

ORDINE DEL GIORNO n. 1408

Il Consiglio regionale

premessato che

- il sistema delle Costruzioni è, da sempre, un settore strategico nel panorama produttivo del nostro Paese ma, al contempo, è caratterizzato da una accentuata frammentazione delle attività che lo espone, più di altri, a rischi derivanti dal mancato rispetto delle regole;
- tale sistema coinvolge comparti industriali, commerciali e dei servizi che alimentano, direttamente o indirettamente, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio (si pensi, ad esempio, al settore industriale delle tecnologie, a quello dei macchinari e degli impianti, alle industrie che realizzano materiali per edilizia e infrastrutture, ai servizi di progettazione e consulenza tecnica, etc.);
- sebbene gli ultimi dati Istat disponibili (relativi al mese di novembre 2017) evidenzino un segnale positivo di ripresa nel settore delle Costruzioni (con un incremento dell'indice destagionalizzato della produzione dello 0,6% rispetto al 2016), nello scenario economico italiano l'edilizia risulta essere uno degli ambiti che più ha risentito della crisi dell'ultimo decennio. Infatti, l'edilizia ha subito in questi anni la perdita di circa 650 mila posti di lavoro, con un calo del valore della produzione nazionale pari a 125 miliardi di euro (dati Federcostruzioni 2016);

premessato, altresì, che la situazione di perdurante crisi nel settore edile potrebbe portare ad una recrudescenza di alcune forme di irregolarità e illegalità: fenomeni di elusione fiscale e contributiva, di infiltrazione malavitosa, di *dumping* sociale attraverso la diffusa non applicazione del C.C.N.L. dell'edilizia, nonché forme di lavoro irregolare. Tali aspetti rischiano di consolidarsi con gravissimo danno per la libera concorrenza tra le imprese, per la qualità delle opere realizzate, per la sicurezza dei lavoratori coinvolti, nonché per le stesse condizioni di lavoro e di retribuzione degli addetti, creando i presupposti per l'affermarsi di tentativi di estorsione e corruzione e favorendo, non poco, la pressione delle organizzazioni criminali;

evidenziato che

- le realtà della filiera edilizia bresciana hanno fatto da apripista in Italia in tema di, sicurezza e legalità nei cantieri, attraverso un'operazione articolata che ha visto coinvolti tutti i soggetti operanti nel settore (i costruttori dell'ANCE Brescia, il Collegio dei Geometri, l'Ordine degli Architetti e quello degli Ingegneri, la Cassa Assistenza Paritetica Edile, l'Ente Sistema Edilizia Brescia e le Organizzazioni sindacali);
- dopo il *"Patto territoriale per la legalità nell'edilizia pubblica e privata"* sottoscritto nel 2016, il sistema edilizio bresciano ha siglato, lo scorso anno, un importante *"Protocollo di intesa per il contrasto alla concorrenza sleale"*, rinnovato nel mese di aprile 2018. Attraverso tale Protocollo è stato attivato un sistematico controllo informatizzato delle informazioni contenute in ben 19 banche dati;

- uno dei frutti di tale importante collaborazione tra le varie realtà del mondo dell'edilizia bresciana è stato proprio l'implementazione di un software di semplificazione, automazione e informatizzazione delle attività di gestione dei cantieri edili: Check — Portale del cantiere. Questo strumento consente ai professionisti il monitoraggio delle condizioni dei propri cantieri, la redazione dei verbali di sopralluogo, la registrazione e l'invio delle fotografie delle lavorazioni, la condivisione dei progetti, nonché la convocazione delle riunioni di coordinamento. Check è utile, inoltre, alle imprese perché - attraverso il magazzino e la baracca virtuale e l'anagrafica aggiornata tramite i dati di Cassa Edile - possono condividere agevolmente le attrezzature e i relativi documenti (libretti, certificazioni, etc.) e ricevere gli avvisi di scadenza delle verifiche periodiche e delle manutenzioni da effettuare. Il portale unico è, infine, un valido aiuto per i committenti che, attraverso tale software, possono facilmente verificare e attestare la regolarità e la legalità dei propri cantieri, evitando così di essere esposti a sanzioni;
- ad un anno dalla firma del primo Protocollo di intesa, anche grazie al contributo del Comitato per la legalità e la sicurezza del Comune di Brescia, sono stati controllati quasi 2.500 cantieri e regolarizzati oltre 200 lavoratori del settore delle Costruzioni, rimettendo circa 3 milioni di euro di *massa salari* all'interno del regolare mondo del lavoro. Tali dati positivi evidenziano la validità del progetto in un settore così importante per la storia e l'economia di quel territorio;
- questo progetto prevede ora altre tre fasi da perseguire: la sottoscrizione del Protocollo di intesa da parte di tutti i Comuni della provincia di Brescia; il coinvolgimento nello scambio dei dati anche degli enti nazionali preposti ai controlli sull'edilizia (Inps, Inail; Dtl) e, infine, l'ampliamento della stessa rete di controllo e intervento anche al fenomeno del riciclaggio;

appreso che

- in Piemonte, come in altre realtà italiane, è già operativo il *Modello Unico Digitale dell'Edilizia* (MUDE), strumento individuato dal Legislatore per la progressiva ricomposizione del processo edilizio con quello catastale. Il servizio nasce con l'obiettivo di dematerializzare tali processi, consentendo ai professionisti di presentare agli sportelli comunali competenti istanze per la realizzazione di interventi in modalità completamente informatizzata;
- da tempo è emersa la necessità di pervenire ad una integrazione del MUDE con il *Sistema Informativo SPreSAL* (Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro);
- il *Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione* (CSI Piemonte) è stato investito del compito di provvedere ad una *Manutenzione Evolutiva* degli applicativi (MEV) - che prevede in particolare l'aggiornamento del modello *Notifica Preliminare* e le modifiche funzionali e la realizzazione dei servizi di interoperabilità - nonché ad una *Proposta Tecnica Economica* (PTE) finalizzata, come sopra anticipato, alla implementazione di *SPreSALWeb*, attraverso la realizzazione dei servizi di integrazione con MUDE;
- sia le MEV che la PTE, se approvate prima dell'estate, saranno completate, presumibilmente, entro la fine dell'anno in corso e operative nei primi mesi del 2019;
- è necessario e urgente da parte della Regione procedere alla sottoscrizione di una convenzione per la gestione delle notifiche preliminari e il controllo sui cantieri, come fatto recentemente dalla Regione Lombardia e richiesto dalle rappresentanze delle Casse edili operanti sul nostro territorio;

appreso, altresì, che nella nostra regione, diversi attori del settore edile hanno in più occasioni manifestato l'interesse a ripercorrere la stessa strada già intrapresa dalla Città di Brescia. Risulta, infatti, che una delegazione del Sistema Edile Alessandrino, formata da ANCE e Confartigianato e dai principali sindacati dei lavoratori, abbia recentemente incontrato le Parti Sociali di settore della provincia di Brescia per approfondire e, quindi, adottare il progetto finalizzato al contrasto del lavoro irregolare e allo sviluppo di corrette dinamiche tra gli operatori economici coinvolti. La volontà è, infatti, quella di replicare il sistema innovativo e di successo attuato dalla Cassa Edile di Brescia insieme agli altri soggetti sopra ricordati;

considerato che

- l'irregolarità e la correlata carenza o assenza di sicurezza nei cantieri edili determinano conseguenze negative: scoraggiano la capacità imprenditoriale e ostacolano lo sviluppo di valori sociali, di competenze tecniche, di cultura tecnologica e di rispetto per l'ambiente. Non solo motivazioni sociali ed etiche, quindi, ma anche di opportunità economica e di sviluppo;
- l'irregolarità innesca, infatti, tendenze deleterie nell'intero sistema economico, poiché favorisce la concorrenza sleale, regalando vantaggi alle imprese che non rispettano la legge e penalizzando quelle che, invece, applicano i vincoli normativi vigenti;
- l'irregolarità dà, inoltre, luogo a processi di emarginazione che possono condurre ad una riduzione del capitale umano: si pensi che i lavoratori edili del sommerso, risultanti ufficialmente inattivi, sono proprio le prime vittime della loro non voluta condizione, nonché la causa di ulteriori scompensi che ricadono, inevitabilmente, sulla collettività;
- l'irregolarità, altresì, conduce al non rispetto delle regole di sicurezza sui cantieri e, quindi, può provocare infortuni gravi e, nel peggiore dei casi, il decesso del lavoratore. Infatti, secondo il sistema di sorveglianza della Regione Piemonte, questi primi mesi del 2018 registrano già 10 infortuni gravi sui cantieri, principalmente causati da cadute dall'alto;

ritenuto, pertanto, che la legalità e la sicurezza nel settore dell'edilizia pubblica e privata siano i primi, importantissimi, presidi attraverso i quali può svilupparsi una corretta dinamica concorrenziale tra soggetti economici

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- ad attivarsi con urgenza nei confronti di CSI Piemonte affinché la sopra richiamata implementazione di SPreSALWeb attraverso la realizzazione dei servizi di integrazione con MUDE sia considerata, non come un obiettivo di carattere generale, bensì come una priorità da perseguire nel più breve tempo possibile, stante anche il fatto che risultano esserci sia certezza di percorso che risorse finanziarie ad essa dedicate;
- ad attivarsi, infine, affinché si arrivi, in tempi rapidi, alla firma di una convenzione per la gestione delle notifiche preliminari e il controllo sui cantieri, a somiglianza di quanto fatto di recente dalla Regione Lombardia e come sollecitato dalle rappresentanze delle Casse edili operanti sul nostro territorio.

---==oOo==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità
nell'adunanza consiliare del 24 luglio 2018*